PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2025-2028

SCUOLA PARITARIA INFANZIA PRIMARIA

Maestre Pie Venerini

Roma

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA ELEM.PARIF. SACRO CUORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **39** del **17/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/01/2026** con delibera n. 40*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali



Le scelte strategiche

13 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
22 Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

26 Aspetti generali
27 Traguardi attesi in uscita
31 Insegnamenti e quadri orario
35 Curricolo di Istituto
47 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
55 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
61 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
68 Valutazione degli apprendimenti
72 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

75 Aspetti generali
76 Modello organizzativo

78 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
79 Piano di formazione del personale docente

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'Istituto Paritario 'Sacro Cuore', che comprende la Scuola dell'Infanzia (1 sezione) e la Scuola Primaria (sezione unica) opera nei pressi della via Trionfale, nel quartiere di Monte Mario, posto nella zona nord-ovest di Roma. Pur nella eterogeneità della popolazione, si è creata una convivenza di reciproco rispetto: alle famiglie provenienti da varie parti d'Italia, che hanno contribuito allo sviluppo del quartiere, si sono susseguite quelle provenienti da altre parte del mondo. La popolazione scolastica si presenta nel suo insieme alquanto eterogenea per estrazione sociale, per contesto culturale e per origine etnica. Questo aspetto ha diverse prerogative di opportunità: gli alunni venendo a contatto con realtà diverse da quella di origine, arricchiscono il bagaglio delle proprie esperienze e conoscenze. Si è notata una discreta presenza di alunni provenienti da situazioni di svantaggio, causate da evidenti difficoltà economiche generali dall'ambiente stesso.

Vincoli:
L'eterogeneità della popolazione scolastica richiede una particolare attenzione da parte del corpo docente affinché si realizzi una effettiva inclusione di tutti i bambini e si evitino fenomeni di emarginazione. Questo apre anche un costante rapporto collaborativo con le famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La realtà scolastica è gestita dalla Provincia Italiana delle Maestre Pie Venerini ed è composta da: Scuola dell'Infanzia 'Sacro Cuore' e Scuola Primaria 'Sacro Cuore'. Tutti e due gli ordini di Scuole hanno un discreto numero di iscrizioni e frequenze sia per la flessibilità dell'orario scolastico e post-scolastico che per la tranquillità e sicurezza che si offre alle famiglie e il suo stile educativo.
L'attenzione che l'Istituto rivolge al territorio, nello svolgimento dell'attività scolastica, e la conoscenza, secondo le modalità della tipologia della Scuola, del territorio, della sua storia, delle sue

tradizioni, delle sue strutture sociali, della sua organizzazione economica e lavorativa. La collaborazione delle famiglie è sempre risultata fattiva e costruttiva: partecipano sia attraverso gli OO.CC. che con contributi personali mettendo a disposizione le proprie competenze e abilità.

Il lavorare in un circoscritto ambito territoriale permette alla scuola una maggiore conoscenza delle realtà familiari da cui provengono gli alunni e, quindi, di offrire loro un'offerta formativa, anche extracurriculare, rispondente ai loro bisogni. Offre, anche, la possibilità che gli alunni posano frequentarsi anche al di fuori della realtà scolastica, favorendo l'inclusione.

Vincoli:
La realtà socio-economica delle famiglie è in prevalenza medio-alta, spesso entrambi i genitori sono impegnati nei settori secondario e terziario, si offre una scuola con orari dilazionati nel tempo per la loro tranquillità e sicurezza. La scuola viene incontro a tutte le urgenze ed esigenze delle rispettive famiglie. Essendo una realtà paritaria, ma a gestione autonoma, viene liberamente scelta da elementi che provengono da diversi rioni della città stessa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto Paritario 'Sacro Cuore', anche in forza dei recenti lavori di ristrutturazione, ha ambienti ampi e luminosi, abbondantemente proporzionate al numero degli alunni, gode di aule laboratoriali come musica, informatica, LIM e Biblioteca a cui si aggiunge la palestra e la mensa. A disposizione dei bambini vi sono, inoltre, spazi sia all'aperto che al coperto, per i momenti di ricreazione, attrezzati con vari giochi. Sono presenti anche strumenti tecnologici adeguati ai bambini per una migliore acquisizione delle conoscenze, molto più vicini al loro mondo. Oltre al finanziamento proveniente dallo Stato, la scuola può contare su piccoli contributi offerti dalle famiglie.

Vincoli:
I ritardi riscontrati nell'erogazione dei contributi statali, le difficoltà economiche non hanno consentito un adeguato aumento delle rette scolastiche. Si riscontrano inoltre casi di eccessivo ritardo o addirittura mancato pagamento delle rette da parte delle famiglie. Questo ha comportato l'impossibilità di acquistare nuove attrezzature per lo svolgimento di attività didattiche a più ampio respiro.

Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente e' formato da alcuni insegnanti che sono a scuola da diversi anni e da altri piu' giovani alla loro prima esperienza scolastica. Il che costituisce un giusto mix tra esperienza, novita' ed entusiasmo. E' integrato da specialisti per l'educazione musicale, le scienze motorie, la lingua inglese e la religione. La scuola ha presente anche di un insegnante di sostegno che segue gli alunni che ne hanno necessita' e che collabora con gli altri insegnanti per l'inclusione di tutti i bambini. Tutti i Docenti, inoltre, hanno avuto la possibilita' di partecipare a corsi di formazione offerti gratuitamente dalla Provincia Italiana delle Maestre Pie Venerini che gestisce la scuola, per approfondire sia la conoscenza del carisma educativo della Fondatrice S. Rosa Venerini che tematiche a sfondo educativo e valoriale. Tutto il personale docente e non docente ha il contratto per le scuole cattoliche siglato dall'AGIDAE. Le competenze dei vari docenti consente alla scuola di proporre agli alunni una discreta offerta di attivita' ed iniziative extracurriculari.
Vincoli:
I docenti spesso, soprattutto negli ultimi anni, hanno avuto diverse variazioni, determinate soprattutto dalla chiamata in ruolo da parte dello Stato. Ciò, comunque, non ha creato particolari traumi nella continuità dell'attività educativa, grazie all'impegno di tutti i docenti ad accogliere e far assaporare, soprattutto ai nuovi, un clima di comunità educante. Le difficoltà economiche poc'anzi evidenziate, inoltre, non consentono alla scuola di dotarsi di assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'Istituto Paritario 'Sacro Cuore', che comprende la Scuola dell'Infanzia (1 sezione) e la Scuola Primaria (sezione unica) opera nei pressi della via Trionfale, nel quartiere di Monte Mario, posto nella zona nord-ovest di Roma. Pur nella eterogeneita' della popolazione, si e' creata una convivenza di reciproco rispetto: alle famiglie provenienti da varie parti d'Italia, che hanno contribuito allo sviluppo del quartiere, si sono susseguite quelle provenienti da altre parte del mondo. La popolazione scolastica si presenta nel suo insieme alquanto eterogenea per estrazione sociale, per contesto culturale e per origine etnica. Questo aspetto ha diverse prerogative di opportunita': gli alunni venendo a contatto con realta' diverse da quella di origine, arricchiscono il bagaglio delle proprie esperienze e conoscenze. Si e' notata una discreta presenza di alunni provenienti da situazioni di svantaggio, causate da evidenti difficolta' economiche generali dall'ambiente stesso. Molti genitori,

anche in possesso di un titolo di studio superiore, negli ultimi tempi hanno, purtroppo, perso il proprio lavoro, dovendo adeguarsi ad occupazioni meno qualificate, retribuite e, talora, occasionali.

Vincoli:
L'eterogeneità della popolazione scolastica richiede una particolare attenzione da parte del corpo docente affinché si realizzi una effettiva inclusione di tutti i bambini e si evitino fenomeni di emarginazione. Questo apre anche un costante rapporto collaborativo con le famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La realtà scolastica è gestita dalla Provincia Italiana delle Maestre Pie Venerini ed è composta da: Scuola dell'Infanzia 'Sacro Cuore' e Scuola Primaria 'Sacro Cuore'. Tutti e due gli ordini di Scuole hanno un discreto numero di iscrizioni e frequenze sia per la flessibilità dell'orario scolastico e post-scolastico che per la tranquillità e sicurezza che si offre alle famiglie e il suo stile educativo.
L'attenzione che l'Istituto rivolge al territorio, nello svolgimento dell'attività scolastica, è la conoscenza, secondo le modalità della tipologia della Scuola, del territorio, della sua storia, delle sue tradizioni, delle sue strutture sociali, della sua organizzazione economica e lavorativa. La collaborazione delle famiglie è sempre risultata fattiva e costruttiva: partecipano sia attraverso gli OO.CC. che con contributi personali mettendo a disposizione le proprie competenze e abilità. Gli alunni che necessitano di supporto inclusivo, in accordo con le famiglie, vengono inseriti anche nelle attività extracurricolari pomeridiane. Il lavorare in un circoscritto ambito territoriale permette alla scuola una maggiore conoscenza delle realtà familiari da cui provengono gli alunni e, quindi, di offrire loro un'offerta formativa, anche extracurriculare, rispondente ai loro bisogni. Offre, anche, la possibilità che gli alunni posano frequentarsi anche al di fuori della realtà scolastica, favorendo l'inclusione.
Vincoli:
La realtà socio-economica delle famiglie è in prevalenza medio-alta, spesso entrambi i genitori sono impegnati nei settori secondario e terziario, si offre una scuola con orari dilazionati nel tempo per la loro tranquillità e sicurezza. La scuola viene incontro a tutte le urgenze ed esigenze delle rispettive famiglie. Essendo una realtà paritaria, ma a gestione autonoma, viene liberamente scelta da elementi che provengono da diversi rioni della città stessa. Le difficoltà socio-economiche, già preesistenti, si sono ulteriormente aggravate a seguito dell'emergenza COVID ed a causa dei ritardi del contributo statale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto Paritario 'Sacro Cuore', anche in forza dei recenti lavori di ristrutturazione, ha ambienti ampi e luminosi, abbondantemente proporzionate al numero degli alunni, gode di aule laboratoriali come musica, informatica, LIM e Biblioteca a cui si aggiunge la palestra e la mensa. A disposizione dei bambini vi sono, inoltre, spazi sia all'aperto che al coperto, per i momenti di ricreazione, attrezzati con vari giochi. Sono presenti anche strumenti tecnologici adeguati ai bambini per una migliore acquisizione delle conoscenze, molto piu' vicini al loro mondo. Oltre al finanziamento proveniente dallo Stato, la scuola puo' contare su mini contributi offerti dalle famiglie.
Vincoli:
I ritardi riscontrati nell'erogazione dei contributi statali, le difficolta' economiche non hanno consentito un adeguamento aumento delle rette scolastiche. Vanno, inoltre, aumentando i casi di eccessivo ritardo o addirittura mancato pagamento delle rette da parte delle famiglie. Questo ha comportato l'impossibilità di acquistare nuove attrezzature per lo svolgimento di attività didattiche a più ampio respiro.

Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente e' formato da alcuni insegnanti che sono a scuola da diversi anni e da altri piu' giovani alla loro prima esperienza scolastica. Il che costituisce un giusto mix tra esperienza, novita' ed entusiasmo. E' integrato da specialisti per l'educazione musicale, le scienze motorie, la lingua inglese e la religione. La scuola ha presente anche di un insegnante di sostegno che segue gli alunni che ne hanno necessita' e che collabora con gli altri insegnanti per l'inclusione di tutti i bambini. Tutti i Docenti, inoltre, hanno avuto la possibilita' di partecipare a corsi di formazione offerti gratuitamente dalla Provincia Italiana delle Maestre Pie Venerini che gestisce la scuola, per approfondire sia la conoscenza del carisma educativo della Fondatrice S. Rosa Venerini che tematiche a sfondo educativo e valoriale. Tutto il personale docente e non docente ha il contratto per le scuole cattoliche siglato dall'AGIDAE. Le competenze dei vari docenti consente alla scuola di proporre agli alunni una discreta offerta di attivita' ed iniziative extracurriculari.
Vincoli:
I docenti spesso, soprattutto negli ultimi anni, hanno avuto diverse variazioni, determinate soprattutto dalla chiamata in ruolo da parte dello Stato. Cio', comunque, non ha creato particolari

traumi nella continuita' dell'attivita' educativa, grazie all'impegno di tutti i docenti ad accogliere e far assaporare, soprattutto ai nuovi, un clima di comunita' educante. Le difficolta' economiche poc'anzi evidenziate, inoltre, non consentono alla scuola di dotarsi di assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione scolastica si presenta nel suo insieme alquanto eterogenea per estrazione sociale, per contesto culturale e per origine etnica. Questo aspetto ha diverse prerogative di opportunità: gli alunni venendo a contatto con realtà diverse da quella di origine, arricchiscono il bagaglio delle proprie esperienze e conoscenze. Nella scuola dell'infanzia non ci sono bambini in obbligo d'istruzione.
Vincoli:
L'eterogeneità della popolazione scolastica richiede una particolare attenzione da parte del corpo docente affinché si realizzi una effettiva inclusione di tutti i bambini e si evitino fenomeni di emarginazione. Questo richiede anche un costante rapporto collaborativo e costruttivo con le famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La scuola Sacro Cuore, gestita dalle Maestre Pie Venerini, si trova in un territorio della città di Roma che è posizionato al confine tra zone residenziali e la periferia. La scuola è supportata principalmente dalle famiglie degli alunni che collaborano attivamente con la Direzione. E' una zona ben servita dai mezzi pubblici.
Vincoli:
Attualmente non ci sono collaborazioni attive con il tessuto imprenditoriale e associazionistico del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto Paritario 'Sacro Cuore', anche in forza dei recenti lavori di ristrutturazione, ha ambienti

ampi e luminosi, abbondantemente proporzionate al numero degli alunni, gode di aule laboratoriali, LIM e Biblioteca a cui si aggiunge la palestra e la mensa. A disposizione dei bambini vi sono, inoltre, spazi sia all'aperto che al coperto, per i momenti di ricreazione, attrezzati con vari giochi. Sono presenti anche strumenti tecnologici adeguati ai bambini per una migliore acquisizione delle conoscenze. I materiali didattici, i giochi e gli arredi sono in buono stato. Vengono scelti preferibilmente materiali durevoli, sicuri e in linea con la pedagogia utilizzata.
Vincoli:
Le risorse economiche a disposizione della scuola sono vincolate dai ritardi nell'erogazione dei contributi statali e dagli effetti della crisi economica. Le famiglie spesso non riescono a far fronte alla retta scolastica e questi vincoli creano l'impossibilità di programmare investimenti adeguati.

Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente e' formato da alcuni insegnanti che sono a scuola da diversi anni e da altri piu' giovani alla loro prima esperienza scolastica. Il che costituisce un giusto mix tra esperienza, novita' ed entusiasmo. E' integrato da specialisti per l'educazione musicale, le scienze motorie, la lingua inglese e la religione. Tutti i Docenti, inoltre, hanno avuto la possibilita' di partecipare a corsi di formazione offerti gratuitamente dalla Provincia Italiana delle Maestre Pie Venerini. Tutto il personale docente e non docente ha il contratto per le scuole cattoliche siglato dall'AGIDAE.
Vincoli:
Il corpo docenti ha subito molti cambiamenti a causa delle chiamate in ruolo da parte dello Stato. L'ingresso di nuovo personale docente e' stato facilitato dal clima di comunita' esistente nella nostra struttura.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA ELEM.PARIF. SACRO CUORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RM1E157001
Indirizzo	VIA G. A. RAYNERI, 4 ROMA ROMA 00135 ROMA
Telefono	063380984
Email	MAESTREPVENERINI@GMAIL.COM
Pec	
Numero Classi	5
Totale Alunni	41

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RM1A59800R
Indirizzo	VIA G.A. RAYNERI 4 ROMA ROMA 00135 ROMA

Approfondimento

Le Maestre Pie Venerini sono state chiamate dal Cardinal Vicario per la Diocesi di Roma, Francesco Marchetti Selvaggiani, nel 1934 per sostituire una Comunità di Suore messicane dovute rientrare

urgentemente in Messico per motivi politici. Dalla Casa Generalizia di via Gioacchino Belli, furono inviate 3 Maestre Pie: una per l'Asilo, una per la Scuola di Lavoro e la terza per il servizio liturgico. Nel tempo la Scuola di Lavoro si è ridotta, sino a scomparire, mentre è emersa la necessità per il territorio di potenziare il servizio educativo e scolastico, anche con l'apertura della Scuola Elementare, riconosciuta Parificata a decorrere dal 01 ottobre 1958, si sono assecondate le richieste delle famiglie che fin dall'inizio hanno accolto e sostenuto con stima e fiducia l'opera educativa religiosa e civile svolta dalle religiose nel tessuto della parrocchia e in tutto il quartiere.

All'inizio dell'anno scolastico 1970/'71 la Scuola Media sita in via Gioacchino Belli viene trasferita nella nostra sede in via Milli e rimane attiva fino all'anno scolastico 1987/'88, quando non vengono aperte le iscrizioni per la classe iniziale. Nel successivo a.s. 1988/'89 la Scuola Elementare viene trasferita nell'immobile di via Milli. Attualmente sono attive la Scuola dell'Infanzia nell'immobile di via A. Rayneri e così pure la Scuola Primaria . Da alcuni anni si è creata una collaborazione tra le Scuole Venerini presenti in Italia; insieme si sono elaborati: il Vademecum per i Docenti, frutto del lavoro compiuto dai docenti nel corso degli incontri, che la Provincia Italiana della Congregazione propone loro, come occasione di approfondimento e confronto sul servizio educativo. In esso sono messe in evidenza brevi riflessioni sulle 'robuste indicazioni formative' di Santa Rosa Venerini e alcune modalità pratiche per realizzarle nelle nostre scuole.

Allegati:

VADEMECUM SCUOLE MAESTRE PIE VENERINI.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	GIARDINO	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	21
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	6

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia: all'interno è dotata di un'aula accoglienza, di una seconda aula luminosa e capiente, di una sala mensa e di una palestra in comune con la scuola primaria. All'esterno dispone di un ampio giardino fornito di giochi adatti all'età. Il giardino viene utilizzato, talvolta anche in comune con la scuola primaria, anche per varie feste e attività nelle diverse stagioni dell'anno (nonni, carnevale, compleanni, saluti di fine anno ecc...)

La scuola Primaria è dotata:

all'interno di 5 aule luminose e capienti attrezzate di LIM, di 1 sala mensa, di 1 palestra, di 1 laboratorio multimediale, 1 laboratorio di Musica e 1 di Informatica; all'esterno di un ampio piazzale usato per attività ludiche e ricreative, ginniche e feste scolastiche.

Risorse professionali

Docenti	11
Personale ATA	2

Approfondimento

I Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria lavorano nell'ottica della continuità e della collaborazione. Emerge l'attenzione alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, perché le nostre scelte, oltre ad ispirarsi ai valori internazionali e nazionali sull'inclusività, si ispirano all'opera della Fondatrice della nostra Congregazione Religiosa (santa Rosa Venerini), che fin dalla fine del 1600 affermava «le maestre useranno modi diversi e opportuni secondo l'indole, l'età e l'intelligenza di ciascuno» e «le maestre si prenderanno cura di tutte le fanciulle anche delle più povere e umili, anzi queste le educheranno con più amore». Anche se la sensibilità dell'epoca era molto diversa dalla nostra, si può sicuramente affermare che abbiamo ereditato dalla nostra Fondatrice uno stile educativo graduale, inclusivo e attento alla persona, stile che diventa scelta educativa per tutte le componenti dell'ambiente scolastico.

Allegati:

CODICE ETICO.docx.pdf

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1. Potenziare le competenze personali, emotive e sociali Continuare a favorire lo sviluppo dell'autonomia, della gestione delle emozioni, della capacita' di partecipare, collaborare e rispettare le regole, attraverso attivita' di circle time, giochi cooperativi, progetti di benessere e pratiche di educazione civica.

Traguardo

Gli alunni della scuola dell'infanzia mostrano una crescente capacita' di autonomia personale, una gestione piu' equilibrata delle emozioni e una partecipazione attiva e collaborativa alle attivita' di gruppo. Manifestano comportamenti rispettosi delle regole condivise, sanno cooperare nei giochi e nei laboratori, esprimono bisogni e stati d'animo

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze comunicative e linguistiche. Rafforzare capacita' di ascolto, conversazione, arricchimento lessicale e narrazione, anche grazie alla presenza della docente d'inglese, ai laboratori e al lavoro costante sulla comprensione verbale e sull'espressione di idee e opinioni.

Traguardo

Gli alunni della scuola dell'infanzia mostrano un progressivo consolidamento delle competenze comunicative e linguistiche: ascoltano in modo piu' attento e prolungato, partecipano con maggiore sicurezza alle conversazioni, arricchiscono il proprio lessico e riescono a esprimere bisogni, idee ed emozioni in modo piu' chiaro e pertinente.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire inclusione e personalizzazione dei percorsi Continuare a strutturare interventi calibrati su bisogni individuali, con metodologie inclusive, osservazioni sistematiche e costante collaborazione tra docenti, specialisti e famiglie.

Traguardo

Gli alunni della scuola che partecipano alle attivita' con livelli crescenti di coinvolgimento e successo, grazie a percorsi sempre piu' inclusivi e personalizzati. Ogni bambino, secondo il proprio ritmo, mostra progressi nelle aree di sviluppo prioritarie e utilizza con maggiore autonomia strategie e strumenti messi a disposizione.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Il percorso POTENZIAMENTO LINGUISTICO nasce con l'intento di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificarne l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione.

Si propone di innalzare la qualità dell'offerta formativa rispettando i traguardi che la scuola deve raggiungere, individuando le finalità generali, gli obiettivi trasversali e le discipline afferenti, le tematiche che rappresentano la traccia operativa sulla quale compiere le scelte e sviluppare le progettualità specifiche; queste azioni conducono a ricercare e sperimentare un modello di progettazione integrata per competenze.

La scuola, per far fronte ai rapidi ed imprevedibili cambiamenti della società in ambito culturale, scientifico e tecnologico, deve fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze.

Si parla di una dimensione della persona che di fronte a situazioni e problemi mette in gioco ciò che sa fare, ciò che lo appassiona davvero e che vuole realizzare nella vita.

Attraverso la didattica per competenze, che è uno stile di insegnamento che non trasmette più nozioni e definizioni, ma è un nuovo modo di fare scuola si è capaci di consentire agli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come il progettare in modo autonomo.

In ambito linguistico, l'impiego di strategie di apprendimento realizzate anche con insegnanti madrelingua consentirà una più fluida ricerca, collaborazione e confronto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze comunicative e linguistiche. Rafforzare capacita' di ascolto, conversazione, arricchimento lessicale e narrazione, anche grazie alla presenza della docente d'inglese, ai laboratori e al lavoro costante sulla comprensione verbale e sull'espressione di idee e opinioni.

Traguardo

Gli alunni della scuola dell'infanzia mostrano un progressivo consolidamento delle competenze comunicative e linguistiche: ascoltano in modo piu' attento e prolungato, partecipano con maggiore sicurezza alle conversazioni, arricchiscono il proprio lessico e riescono a esprimere bisogni, idee ed emozioni in modo piu' chiaro e pertinente.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare i percorsi linguistici e comunicativi Integrare in modo sistematico attivita' di ascolto attivo, narrazione, conversazione guidata e interventi della docente d'inglese.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare il lavoro di team e il coordinamento tra docenti e specialisti Prevedere incontri periodici di confronto per uniformare criteri, condividere strategie e garantire continuita' tra sezioni e interventi specialistici

Percorso n° 2: Apprendere al volo con il Metodo analogico nella scuola dell'infanzia e nel primo biennio della scuola primaria

Nell'approccio del Metodo analogico, i curricoli rigidamente impostati possono essere un ostacolo alla libertà del bambino di apprendere e di acquisire nuove conoscenze e nuove competenze, perché possono frenare l'espressione delle loro strategie intuitive, il loro entusiasmo e la loro leggerezza nel fare cose che, pensiamo loro precluse, ma che sono invece forse naturalmente alla loro portata, secondo tempi e modalità diverse in un'ottica pienamente inclusiva.

Questa gioiosa fiducia nel bambino e nelle sue capacità dovrebbe manifestarsi coerentemente fin dall'infanzia, in un'epoca della vita in cui considerandoli giustamente piccoli per tante cose, rischiamo di considerarli però erroneamente piccoli di fronte ad abilità che sanno invece padroneggiare benissimo, sempre che lo desiderino.

Per questo, il Metodo Analogico propone, ad esempio, un avvicinamento alla lettura, alle storie, ai numeri, al contare, con materiali e strumenti in cui l'esperienza del fare diventa base per uno sviluppo del pensiero, senza troppi passaggi che ingabbiano l'intelligenza di bambini e bambine, ma anche senza forzature rispetto a quelli che saranno i programmi della scuola primaria.

Una prospettiva piena di fiducia nelle capacità intuitive di bambine e bambini che vengono sperimentate direttamente da loro stessi secondo l' imparare facendo , in cui riflettono e spiegano quello che fanno, si sentono coinvolti e motivati perché diventano protagonisti del proprio apprendimento.

L'insegnante, che fa un passo di lato per farne fare di più a alunne e alunni, diviene guida e

regista del loro percorso di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1. Potenziare le competenze personali, emotive e sociali Continuare a favorire lo sviluppo dell'autonomia, della gestione delle emozioni, della capacita' di partecipare, collaborare e rispettare le regole, attraverso attivita' di circle time, giochi cooperativi, progetti di benessere e pratiche di educazione civica.

Traguardo

Gli alunni della scuola dell'infanzia mostrano una crescente capacita' di autonomia personale, una gestione piu' equilibrata delle emozioni e una partecipazione attiva e collaborativa alle attivita' di gruppo. Manifestano comportamenti rispettosi delle regole condivise, sanno cooperare nei giochi e nei laboratori, esprimono bisogni e stati d'animo

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire inclusione e personalizzazione dei percorsi Continuare a strutturare interventi calibrati su bisogni individuali, con metodologie inclusive, osservazioni sistematiche e costante collaborazione tra docenti, specialisti e famiglie.

Traguardo

Gli alunni della scuola che partecipano alle attivita' con livelli crescenti di coinvolgimento e successo, grazie a percorsi sempre piu' inclusivi e personalizzati. Ogni bambino, secondo il proprio ritmo, mostra progressi nelle aree di sviluppo prioritarie e utilizza con maggiore autonomia strategie e strumenti messi a disposizione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione educativa mirata allo sviluppo emotivo e sociale Strutturare attivita' ricorrenti di circle time, giochi cooperativi e percorsi di educazione civica calibrati su eta' e bisogni dei bambini.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare pratiche sistematiche di osservazione e documentazione Utilizzare schede di osservazione, foto, griglie e restituzioni periodiche per personalizzare i percorsi e monitorare costantemente lo sviluppo dei bambini.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare il lavoro di team e il coordinamento tra docenti e specialisti Prevedere incontri periodici di confronto per uniformare criteri, condividere strategie e garantire continuita' tra sezioni e interventi specialistici

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le indicazioni Nazionali per il Curricolo fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi i nuovi contenuti;

- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;

- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;

- incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe , sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro.

- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare";

- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa;

-sviluppare competenze digitali con l'utilizzo di strumenti come pc e tablet;

-sviluppare competenze di public speaking grazie alla progettazione di podcast

Le proposte metodologiche prevedono un'interazione allievo-docente che tiene conto della situazione di partenza socio-culturale dell'alunno, delle variabili psicologiche, degli stili cognitivi individuali, dei contenuti e degli obiettivi fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Sono di seguito elencate alcune metodologie didattiche utili al docente nella pianificazione delle proprie attività col gruppo classe ; si tratta prevalentemente di metodologie centrate sullo studente con lo scopo di dare forma all'apprendimento in base alle necessità individuali e agli stili di apprendimento:

- brainstorming

- tutoring

- didattica laboratoriale

- problem solving

- peer education

- cooperative learning

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I metodi didattici (le azioni strategiche di insegnamento) e "tecniche attive" (le attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento), rappresentano ciò che differenzia una proposta disciplinare da un'altra ed è ciò che può fare la differenza di offerta formativa ai nostri alunni.

Pertanto si svilupperanno metodi didattici diversificati. Infatti, la lezione frontale dialogata o partecipata, che ancora indubbiamente costituisce un metodo presente nella scuola, non può essere l'unico. In tutte le discipline, anche in quelle più teoriche, si attivano metodi diversi per

sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi, per garantire un'offerta formativa personalizzabile e per promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione negli studenti.

Pertanto accanto al metodo espositivo per eccellenza, si andrà ad alternare una metodologia laboratoriale.

L'alunno mentre agisce impara perchè è attivo, consapevole della situazione didattica che sta vivendo, interagisce, coopera, riflette, progetta e rispetta accordi comuni e impegni presi.

Il Laboratorio non rappresenta solo un luogo fisico ma soprattutto uno spazio mentale (Baldacci).

Verrà utilizzato il metodo sperimentale: attraverso l'individualizzazione e la definizione di un problema, si analizzeranno delle ipotesi per poi passare alla ricerca, alla campionatura, alla registrazione e alla elaborazione dei dati raccolti; si passerà al confronto e alla verifica dei dati

raccolti delle ipotesi fatte ed infine ci sarà la definizione del principio generale.

Queste diverse modalità di didattica si fondano su tecniche che coinvolgono attivamente lo studente.

Queste tecniche respingono il ruolo passivo, dipendente e sostanzialmente ricettivo dell'allievo; esse, al contrario, comportano la partecipazione sentita e consapevole dello studente.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nell'approccio del Metodo analogico, i curricoli rigidamente impostati possono essere un ostacolo alla libertà del bambino di apprendere e di acquisire nuove conoscenze e nuove competenze, perché possono frenare l'espressione delle loro strategie intuitive, il loro entusiasmo e la loro leggerezza nel fare cose che, pensiamo loro precluse, ma che sono invece forse naturalmente alla loro portata, secondo tempi e modalità diverse in un'ottica pienamente inclusiva.

Questa gioiosa fiducia nel bambino e nelle sue capacità dovrebbe manifestarsi coerentemente fin dall'infanzia, in un'epoca della vita in cui considerandoli giustamente piccoli per tante cose, rischiamo di considerarli però erroneamente piccoli di fronte ad abilità che sanno invece padroneggiare benissimo, sempre che lo desiderino.

Per questo, il Metodo Analogico propone, ad esempio, un avvicinamento alla lettura, alle storie, ai numeri, al contare, con materiali e strumenti in cui l'esperienza del fare diventa base per uno sviluppo del pensiero, senza troppi passaggi che ingabbiano l'intelligenza di bambini e bambine, ma anche senza forzature rispetto a quelli che saranno i programmi della scuola primaria.

Una prospettiva piena di fiducia nelle capacità intuitive di bambine e bambini che vengono

sperimentate direttamente da loro stessi secondo l' imparare facendo , in cui riflettono e spiegano quello che fanno, si sentono coinvolti e motivati perché diventano protagonisti del proprio apprendimento.

L'insegnante, che fa un passo di lato per farne fare di più a alunne e alunni, diviene guida e regista del loro percorso di apprendimento.

Aspetti generali

L'Istituto è formato da due ordini di Scuola, dell'Infanzia e Primaria, che abitualmente lavorano in modalità verticale. Nella fase iniziale del processo educativo e didattico si tratta di fornire a ciascun alunno gli strumenti necessari per l'acquisizione delle competenze e il raggiungimento degli obiettivi, riservando il loro consolidamento e potenziamento negli anni successivi. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre ai dieci anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno, nella dinamica progressiva dell'acquisizione, consolidamento e potenziamento delle competenze e i relativi obiettivi di apprendimento.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	RM1A59800R

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEM.PARIF. SACRO CUORE	RM1E157001

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

1. ACCOGLIERE PER EDUCARE

FINALITÀ: La scuola, di ispirazione cattolica, accoglie bambini dai tre al sei anni ha lo scopo di far trovare loro un ambiente ospitale e familiare che favorisca uno sviluppo armonico della loro personalità. Educare all'accoglienza è fondamentale. Le diversità individuali, sociali e culturali, costituiscono una risorsa da valorizzare sul plano educativodidattico per raggiungere una sostanziale equivalenza degli esiti formativi.

2. GRADUALE ACQUISIZIONE DELL'IDENTITÀ

FINALITÀ: aiutare il bambino a sviluppare sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico di se stesso, promuovendo una vita di relazione sempre più aperta e affinando le capacità cognitive potenziali.

3. LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

FINALITÀ: sostenere il bambino a livello personale ad essere se stesso, aiutandolo a rapportarsi in modo adeguato con le persone e facendo propri i veri valori. Il messaggio non come un contenuto da apprendere, ma come esperienza da elaborare col pensiero, nelle forme adeguate all'età bambino/a è stimolato ad intraprendere gradualmente, la conquista dell'autonomia, aprendosi aprendolo sempre verso nuovi orizzonti.

4. CONVIVENZA CIVILE

FINALITÀ: aiutare bambini attraverso gesti quotidiani ad imparare a conoscere, condividere ed accettare piccole regole adeguate alla loro età, al fine di rendere serena ed ospitale la comunità scolastica, rispettando le persone che lavorano con loro e per loro. Si cercherà di porre le basi per una attenzione particolare ai veri valori della vita e della convivenza civile.

Per quanto riguarda i bisogni specifici della scuola, ne sono stati individuati alcuni, quali:

-il coinvolgimento delle famiglie nell'iter scolastico dei propri figli;

-un ambiente sicuro ed adeguato alle esigenze del bambino;

-il riconoscimento del valore e del significato della vita;

-l'instaurarsi di rapporti interpersonali corretti e rispettosi.

La proposta educativa che questa scuola fa è di promuovere il potenziale educativo presente in ogni persona, rispettando "la teoria della molteplicità delle intelligenze" (Gardner) di grande attualità pedagogica.

La scuola concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.

L'ambiente educativo si pone al servizio del bambino come ambiente modificante, suggerendo le

giuste strategie di apprendimento, autonomia, socializzazione, esplorazione e riflessione logico-critica.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA ELEM.PARIF. SACRO CUORE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE RM1A59800R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM.PARIF. SACRO CUORE RM1E157001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è pari a 33 ore, distribuito tra le discipline. L'Educazione Civica, pur costituendo una disciplina specifica, con "propri" percorsi e relativa valutazione, viene associata, per assicurare la trasversalità, ad altre discipline.

Nella definizione delle U.D.A. annuali il monte - ore annuale viene gestito o con periodicità settimanale (1 ora alla settimana) o con periodicità variabile e plurisettimanale in base alle esigenze di sviluppo delle U.D.A.. Ai fini dell'aggiornamento e completamento delle U.D.A. si è tenuto conto delle novità introdotte, per l'insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA, delle NUOVE LINEE GUIDA di cui al D.M.n.183 del 07/09/2024. LE LINEE GUIDA INDICANO I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER CIASCUNO DEI TRE SUDDETTI NUCLEI CONCETTUALI. DETTI OBIETTIVI "AGGANCIATI" ALLE SUDDETTE DISCIPLINE, SARANNO POI SVILUPPATI IN TUTTE LE ALTRE DISCIPLINE, assicurando il monte-ore minimo obbligatorio stabilito dal D.M.n.183/2024.

Allegati:

programmazioni annuali educazione civica.pdf

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

Giornata tipo

La nostra scuola offre la possibilità di entrata alle ore 7.30

Ore 8-9 ACCOGLIENZA

ore 9-10 MERENDA

ore 10 - 11.30 ATTIVITA' ALTERNATE SECONDO IL CALENDARIO SETTIMANALE: TEATRO, MUSICA, MOTORIA, INGLESE, RELIGIONE E PROGETTO ANNUALE

Ore 11.30-12 PREPARAZIONE AL PRANZO E PRIMA USCITA

Ore 12.30 - 13.30 PRANZO

Ore 14 SECONDA USCITA

Ore 14.30 -16.30 ATTIVITA POMERIDIANE SECONDO LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Ore 16.30 ULTIMA USCITA

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SE' E L'ALTRO
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA E NELLE LINGUE STRANIERE	I DISCORSI E LE PAROLE
COMPETENZE IN MATEMATICA SCIENZE E TECNOLOGIE	LA CONOSCENZA DEL MONDO

Curricolo di Istituto

SCUOLA ELEM.PARIF. SACRO CUORE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

1. L'offerta formativa è caratterizzata dal Curricolo Ordinario (Curricolo Verticale d'Istituto) e dai Progetti che si espletano o durante l'orario curricolare o durante l'orario aggiuntivo (Ampliamento dell'Offerta Formativa) con l'utilizzo di risorse specifiche.

Il Curricolo “ORDINARIO” VERTICALE è articolato in

 “campi di esperienza” per la scuola dell’infanzia Il sé e l’altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) / Il corpo e il movimento (Identità, autonomia, salute) /Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte. musica, multiculturalità) / I discorsi e le parole: (Comunicazione, lingua, cultura) / La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura) Religione Cattolica

 “discipline” per la scuola primaria

Area linguistico – artistico – espressiva (Italiano / Lingue comunitarie(Inglese scuole infanzia e primaria) / Musica / Arte e immagine / Educazione motoria

Discipline trasversali (Educazione Civica) PTOF 2025 - 2028 Religione Cattolica.

Il “Curricolo Ordinario” è l’insieme “reticolare” dei “percorsi” di insegnamento – apprendimento che la scuola struttura e articola nel tempo e nelle modalità operative, per il raggiungimento dei “traguardi” previsti dalle Indicazioni Nazionali. I “campi di esperienza” e le “discipline” sono funzionali non solo rispetto ai traguardi "disciplinari" ma anche a quelli "trasversali" delle competenze di "cittadinanza" e delle competenze-chiave europee, per l' “alfabetizzazione strumentale e culturale di base” e per la maturazione nelle dimensioni dell'area emotivo-

affettivo-relazionale (affettività, emotività, fiducia, autostima, capacità critica, autonomie, organizzazione, relazionalità, socialità, convivenza civile, ecc.) con l'intento di promuovere la crescita serena dei piccoli “cittadini”.

Costituisce parte integrante del Curricolo Verticale d'Istituto il Curricolo Verticale di Educazione Civica, che supera i canoni di una tradizionale disciplina. Anche se la distribuzione del monte-ore annuale è associata a specifiche discipline curricolari, la trasversalità è l'elemento fondamentale di questa materia che comprende argomenti che vanno affrontati in tutte le discipline a cominciare dalla scuola dell'infanzia e dopo alla scuola primaria. Tutte le tematiche fanno parte del bagaglio culturale di ogni materia di studio e possono pertanto essere utilizzate sempre da tutti i docenti e si possono sintetizzare in questi principali argomenti:

Area storico – geografica-antropologica (Storia / Geografia / Scienze) Area logico-matematica (Matematica)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ VISITA GUIDATA ALL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI

Gli alunni della Scuola Primaria si sono recati alla visita guidata presso l'azienda Ecosantagata nel viterbese specializzata nello smaltimento moderno dei rifiuti. Durante la giornata gli alunni hanno potuto assistere alle diverse fasi del processo di smaltimento sentendosi protagonisti attivi nella sensibilizzazione e diffusione della cultura ambientale del territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività	● Il sé e l’altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

○ PARTECIPAZIONE AL PROGETTO FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Anche gli alunni della nostra Scuola Primaria aderiscono ai Programma, riservato alle scuole primarie di tutta Italia, ha portato frutta e verdura al centro di laboratori interattivi che hanno coinvolto bambini, docenti e famiglie. Un percorso educativo che valorizza il gusto, la salute e la sostenibilità in modo creativo e coinvolgente.

Il Programma europeo "Frutta e verdura nelle scuole" – realizzato, in Italia, dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in collaborazione con ISMEA, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero della Salute, Agea, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano – porta ogni anno merende a base di frutta e ortaggi in quasi 7.000 scuole primarie, raggiungendo un milione di bambine e bambini fra i sei e gli undici anni. L'obiettivo è semplice ma ambizioso: educare ad abitudini alimentari sane e consapevoli fin dalla tenera età e promuovere i principi di stagionalità e sostenibilità nelle scelte dei cibi che portiamo a tavola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO LATTE NELLE SCUOLE

Gli alunni della Scuola Primaria partecipano al Programma Latte nelle scuole: campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale d'istituto è nata da un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa a favore di pratiche inclusive e di innovazione, promuovendo la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica, rendendo la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza. Con la legge 20/08/2019 nr 92, e successivo decreto nr 35 del 22/06/2020, si sancisce l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica a scuola. L'articolo nr 1 della suddetta legge, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare i cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche, la conoscenza della costituzione italiana e delle istituzioni dell'unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, di cittadinanza attiva e digitale , sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. La norma richiama anche al principio ella trasversalità del nuovo insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che non sono ascrivibili ad una singola disciplina. Come si può rilevare, ben prima dell'approvazione della legge di riforma 28 marzo 2003, n. 53, le istituzioni scolastiche potevano avvalersi di propri poteri di determinazione degli assetti didattici e metodologici. Ciò è stato possibile

dal 1° settembre 2000, formale avvio del riconoscimento dell'autonomia scolastica, ma il cambiamento è stato graduale e, in molti casi, non avviato per nulla. L'occasione del progetto nazionale potrebbe consentire di esercitare liberamente queste nuove competenze. Tra l'altro, come si può notare, la possibilità di cui alla precedente lettera d) si adatta chiaramente alle ipotesi di organizzazione del lavoro degli insegnanti. L'articolo 8 del Regolamento dell'autonomia scolastica di cui al Dpr 275/1999, prevede che le istituzioni scolastiche possono determinare nel Piano dell'offerta formativa il curricolo per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte. L'integrazione tra la quota nazionale del curricolo e quella riservata alle scuole deve garantire il carattere unitario del sistema di istruzione.

La quota oraria obbligatoria dei predetti curricoli riservata alle singole istituzioni scolastiche è costituita dal restante 15% del monte ore annuale; tale quota potrà essere utilizzata o per confermare l'attuale assetto ordinamentale o per realizzare compensazioni tra le discipline e attività di insegnamento previste dagli attuali programmi o per introdurre nuove discipline. Nell'ambito di tale quota del 15% – che può essere definita tenendo conto del monte ore annuo delle lezioni – possono essere offerti altri insegnamenti diversi da quelli previsti dai curricoli (programmi di insegnamento).

I programmi ordinati per classe conterranno tutti gli obiettivi specifici di apprendimento delle diverse discipline così come esposti nelle "Indicazioni nazionali" e l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari. d) l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso; c) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104; b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curricolo obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui; a) l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività; L'articolo 4 del regolamento dell'autonomia scolastica di cui al DPR 275/1999, prevede che le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo Verticale d'Istituto indica linee guida metodologico-didattiche orientative rispetto al perseguimento di obiettivi e finalità formative e di apprendimento:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni al fine di sollecitare un ruolo attivo in merito argomenti trattati.

- Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze: tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi. Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità.

- Favorire l'esplorazione e la ricerca: sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali attraverso la didattica laboratoriale.

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo e cooperativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse).

- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilita, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare il proprio metodo di studio).

- Realizzare percorsi in forma di "laboratorio" per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione sulle attività proposte.

Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

-Aumentare gli spazi operativi con le tecnologie digitali, utilizzando tutte le opportunità a disposizione, anche "in rete" e in prospettiva innovativa.

- Partecipare ad esperienze di cittadinanza nel territorio di appartenenza al fine di favorire l'acquisizione di valori attraverso la consapevolezza delle problematiche afferenti alla cittadinanza a partire dalla realtà di vita quotidiana.

Le competenze in uscita della Scuola dell'Infanzia vengono programmate per essere prerequisiti coerenti della Scuola Primaria. Il passaggio alla Scuola Secondaria di I grado viene ugualmente preparato per sostenere i nostri bambini nella loro crescita. La caratteristica prevalente della comunità educante è far sì che, pur nel rispetto assoluto della professionalità dei singoli docenti, la continuità metodologica - didattica sia un valore cercato e vissuto. I due ordini di Scuola, attraverso il progetto "Ponte", vivranno dei momenti di contatto e di lavoro insieme; essi saranno vitali e ricchi produttivamente per gli aiuti e gli stimoli reciproci. Le competenze trasversali, non riferibili direttamente ad una specifica disciplina ma ne favoriscono l'apprendimento, rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. La proposta didattica crea contesti di apprendimento e di esperienza che stimolano il bambino a:

• sviluppare le capacità attentive

• acquisire consapevolezza dei propri processi mentali

• 'imparare ad imparare' cioè essere in grado di ricercare e di procurarsi nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo

• esercitare l'autocorrezione e l'autocontrollo

• stimolare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo

• accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi

• saggiare le prime strategie di apprendimento personali

• ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze-chiave di "cittadinanza" , in considerazione della natura "trasversale" dei percorsi e dei traguardi, costituisce parte integrante del CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA e del CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.

1. Comunicazione nella madrelingua - comprendere enunciati e testi adeguati alla fascia di età, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni

2. Comunicazione nelle Lingue Straniere - esprimersi, in modo coerente alla propria età, in lingua inglese; - utilizzare la lingua inglese per porre delle domande e scambiare idee ed informazioni in situazioni quotidiane prevedibili

3. Competenze matematiche - analizzare dati e fatti della realtà e di verificarne l'attendibilità - affrontare problemi e situazioni.

4. Competenza digitale usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri e per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.

5. Imparare a imparare - ricercare e procurarsi efficacemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo - organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle situazioni

6. Competenze sociali e civiche - agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. - collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone - comprendere i codici di comportamento nei diversi ambienti in cui le persone agiscono

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità - dimostrare originalità e spirito di iniziativa nella pianificazione e nella risoluzione dei problemi. - assumersi le proprie responsabilità. - saper tradurre le idee in azione

8. Consapevolezza ed espressione culturale - riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale - comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Utilizzo della quota di autonomia

RELIGIONE CATTOLICA

La religione cattolica è costitutiva del patrimonio culturale, storico umano della società italiana, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliano avvalersi di questa opportunità.
L'Insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi odierni. Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino/a viene aiutato a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme. In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo. Il bambino viene aiutato a prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità; viene aiutato a superare lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da se stesso e dalla propria esperienza. Si può essere ogni volta diversi, pur rimanendo sempre se stessi (conoscenza di sé).

L'Insegnamento della Religione Cattolica si propone quindi come un'occasione per far

emergere esperienze significative che possano aiutare i bambini a rispondere alle loro domande di significato. Infatti attraverso attività educativo-didattiche strutturate si stimola la curiosità e la motivazione a capire meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e i suoi messaggi. L'Insegnamento della Religione Cattolica contribuisce quindi allo sviluppo individuale, armonico e completo di ogni bambino.

Tre sono i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati dalla Conferenza Episcopale Italiana: "Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore". "Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane". "Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore, testimoniato dalla Chiesa".

Metodologia e attività.

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale. Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

• ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, lettura di brevi testi religiosi).

• utilizzo di schede da colorare

• conversazione e riflessioni guidate

• attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, ...)

• attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni)

• attività grafico – pittoriche

Allegato:

religione infanzia.pdf

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto frutto di lavoro e di approfondimento sia da parte del Collegi Docenti che del Consiglio di Istituto, in cui anche i genitori hanno contribuito con apporto costruttivo ed efficace. Significativi sono stati gli stimoli di quanti hanno collaborato con passione e piena partecipazione. Lo sguardo e l'attenzione sono stati in modo particolare rivolti agli alunni sia della scuola di Infanzia che della Scuola Primaria per poter creare qualcosa di nuovo, potenziando il substrato di base già esistente, il tutto per rendere più gioioso il loro stare a scuola.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA ELEM.PARIF. SACRO CUORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Metodo Cambridge alla Scuola Primaria - esami con certificazione

Da più di un decennio la Scuola offre la possibilità, agli alunni delle classi quarta e quinta, di accedere agli esami per ottenere la Certificazione Cambridge con attestato riconosciuto da un ente esterno specializzato.

La docente madrelingua segue il metodo Cambridge durante l'insegnamento della lingua inglese nelle ore curriculari e offre un potenziamento per gli studenti che intendono sostenere gli esami per la certificazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Corso di inglese con docente madrelingua

Alla Scuola dell'Infanzia è stato attivato il seguente corso:

PLAYING WITH ENGLISH

- CORSO DI ATTIVITA' LUDICO MOTORIA IN LINGUA INGLESE°

(...) "All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica." (Indicazioni Nazionali)

Il progetto sovra menzionato, fatte proprie le Competenze Chiave Europee e le Indicazioni Nazionali, vede protagonisti assoluti i bambini ed è tenuto da un insegnante laureato o madrelingua che con lezioni collettive settimanali li segue da ottobre a maggio compresi.

Al termine del percorso verrà consegnato un diploma-attestato di partecipazione è sarà possibile prevedere un saggio, all'interno della festa finale.

Finalità generali alla base del corso di educazione motoria da noi proposto:

- Familiarizzare con un codice linguistico diverso

- Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera

- Sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e dal mondo

- Promuovere la conoscenza intra e interculturale al fine di prevenire il formarsi di stereotipi e pregiudizi culturali

- Stimolare la curiosità dei bambini ed abituarli a considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione

- Arricchire lo sviluppo cognitivo attraverso un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze.

Campo d'esperienza I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle COMPETENZE (alla fine della scuola dell'infanzia)

OBIETTIVI

Il bambino:

- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di linguaggi diversi

Aspetto linguistico:

- introdurre gli elementi base di una seconda lingua attraverso la pluralità dei canali senso – percettivi

- Stimolare a semplici interazioni fino ad esprimersi in brevi e semplici dialoghi con un lessico via via arricchito

- riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi - Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative

- sviluppa capacità di comunicazione e di interazione

Aspetto culturale

- Favorire accettazione, comprensione e collaborazione

- si misura con la creatività e la fantasia

Aspetto cognitivo

- Favorire la maturazione del pensiero critico

- Favorire la capacità di utilizzare simboli diversi per rappresentare la medesima realtà

OBIETTIVI LINGUISTICI

GENERALI SPECIFICI FUNZIONI

linguistiche

Competenze FONOLOGICHE

- Acquisire una progressiva capacità di riproduzione dei suoni della lingua inglese

- Saper riprodurre intonazioni e ritmo

- Ascoltare e saper riprodurre vocaboli, canzoni, filastrocche con pronuncia e intonazione corretta

. Formulare e comprendere saluti informali

. Chiedere e dire il nome

Competenze LESSICALI

- Acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico

- Sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per riprodurre espressioni semplici e brevi frasi

- Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte, filastrocche

- Imparare e saper utilizzare vocaboli e brevi frasi legati alla realtà

. Presentarsi

. Contare e giocare con i numeri entro il 12

. Ringraziare

Competenze

COMUNICATIVE

- Saper utilizzare le strutture linguistiche e il lessico appreso in modo sempre più

appropriato e in un contesto adeguato

- Ascoltare e comprendere semplici strutture eseguendo in modo corretto comandi e istruzioni

- Cogliere il significato globale di un messaggio contestualizzato attraverso immagini e gesti.

- Ascoltare e comprendere brevi messaggi orali in situazioni comunicative ben definite

- Rispondere con un linguaggio iconico o corporeo ad indicazioni verbali

- Prendere parte a giochi, drammatizzazioni e dialoghi

- Rispondere adeguatamente a semplici domande

- Utilizzare oralmente il lessico in situazioni comunicative note.

. Chiedere e dire il colore di oggetti (giocattoli, cibi) e animali

.Domandare ed esprimere gusti e preferenze

.Formulare auguri

.Indicare e nominare le parti del corpo

METODOLOGIA

Nell'insegnamento della lingua straniera si adotta un approccio ludico funzionale comunicativo che privilegia l'apprendimento attraverso attività significative dal punto di vista emotivo, affettivo, motorio e linguistico. I bambini sperimentano la lingua straniera attraverso l'interazione e sono messi in condizione di acquisire modelli di comportamento linguistico in contesti d'uso: il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta .

Le attività didattiche sono finalizzate a una competenza comunicativa, pertanto sono prevalentemente audio-orali e sono realizzate attraverso strategie didattiche molto diversificate per stimolare continuamente la partecipazione attiva e l'attenzione degli alunni. Inoltre le funzioni linguistiche proposte fanno riferimento alla quotidianità, all'immaginario, ai centri di interesse del bambino in modo da risultare significativi e

motivanti.

In particolare per quanto riguarda l differenziazione dei diversi livelli, le attività didattiche all'inizio dell'esperienza saranno prevalentemente di tipo

- Ludico: giochi di gruppo, a coppie, individuali, brevi racconti, filastrocche, rime, video, collaborazione o simulazione alla

routine quotidiana

- Manipolativo: ritagliare, incollare, colorare, costruire

- Motorio: drammatizzazioni, danze, canzoni mimate e non

Particolare attenzione viene data al momento dell'introduzione di nuove strutture e vocaboli: il bambino giunge a comprendere il significato di termini o di espressioni tramite l'associazione con oggetti, immagini, suoni, gesti.

Le funzioni linguistiche e le relative strutture sono ciclicamente riprese e consolidate, adattate a nuove situazioni.

ORGANIZZAZIONE

E' auspicabile che i bambini siano divisi in piccoli gruppi per dare l'opportunità a ognuno di poter essere protagonista del percorso. Le attività si integrano fra di loro e si adattano nel loro susseguirsi a seconda delle esigenze collettive, ma anche individuali che possano emergere durante la lezione .

Proposte di attività e strategie verranno concordate nel rispetto della programmazione di sezione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SCUOLA ELEM.PARIF. SACRO CUORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: IL SISTEMA SOLARE

Realizzazione dell'intero sistema solare, a mano, utilizzando materiali di recupero. Il lavoro prevede un lavoro di gruppo mettendo in pratica l'approfondimento teorico, attraverso mappe concettuali ricerche e sperimentazione. Un'attività che stimola la curiosità e la creatività dei bambini consolidando le competenze e conoscenze con un approccio nuovo ed efficace.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono:

- Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi
- Sviluppare la comunicazione, la collaborazione, la flessibilità, l'adattabilità
- Comprendere le connessioni
- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero riflessivo
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi

Azione n° 2: IL SISTEMA SCHELETRICO

Le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM abbracciano un progetto interessante e particolare: la creazione di uno scheletro utilizzando materiali di recupero.

Il lavoro inizia con lo studio del sistema scheletrico, partendo dalla spiegazione del libro di testo. Per comprendere al meglio il funzionamento delle ossa, è prevista la costruzione da parte degli studenti di una mappa concettuale che guidi la realizzazione del progetto. Lo sviluppo e la realizzazione avviene attraverso un laboratorio creativo con l'uso di materiali di riciclo: bastoncini, cartoncini e altri materiali di uso quotidiano. La finalità è quella di conoscere il corpo umano e il suo funzionamento creando un'opera che unisce studio, manualità e sostenibilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SCUOLA ELEM.PARIF. SACRO CUORE

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: IL SISTEMA SOLARE

Realizzazione dell'intero sistema solare, a mano, utilizzando materiali di recupero. Il lavoro prevede un lavoro di gruppo mettendo in pratica l'approfondimento teorico, attraverso mappe concettuali ricerche e sperimentazione. Un'attività che stimola la curiosità e la creatività dei bambini consolidando le competenze e conoscenze con un approccio nuovo ed efficace.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono:

- Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi

- Sviluppare la comunicazione, la collaborazione, la flessibilità, l'adattabilità

- Comprendere le connessioni

- Sviluppare il pensiero critico

- Sviluppare il pensiero riflessivo

- Sviluppare la capacità di risolvere problemi

○ Azione n° 2: IL SISTEMA SCHELETRICO

Le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM abbracciano un progetto interessante e particolare: la creazione di uno scheletro utilizzando materiali di recupero.

Il lavoro inizia con lo studio del sistema scheletrico, partendo dalla spiegazione del libro di testo. Per comprendere al meglio il funzionamento delle ossa, è prevista la costruzione da parte degli studenti di una mappa concettuale che guidi la realizzazione del progetto. Lo sviluppo e la realizzazione avviene attraverso un laboratorio creativo con l'uso di materiali di riciclo: bastoncini, cartoncini e altri materiali di uso quotidiano. La finalità è quella di conoscere il corpo umano e il suo funzionamento creando un'opera che unisce studio, manualità e sostenibilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: ROBOT

Corpo umano (Robot hand)

Su un cartoncino disegniamo le nostre mani, poi le ritagliamo. Con lo scotch attacchiamo delle cannucce legate insieme tramite fili di lana, simulando le articolazioni delle falangi.

Tirando o lasciando i fili, simuleremo il movimento della mano, sperimentando come

funzionano muscoli, nervi e ossa.

La Costruzione del Robot di Carta

Successivamente, i bambini hanno costruito un proprio robot di carta personalizzato.

Questo progetto non solo ha stimolato la loro creatività e manualità, ma ha anche introdotto concetti di robotica in modo accessibile. Il robot di carta è poi diventato il protagonista delle attività sul reticolo grande, dove i bambini hanno acquisito i primi principi della programmazione facendo muovere il loro robot seguendo percorsi prestabiliti .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

I “progetti” di ampliamento del P.T.O.F. e l’offerta formativa “extracurricolare”

Si tratta di un ventaglio di ulteriori opportunità formative che, NELL’AMBITO DEI “PROGETTI”, vengono scelte e definite di anno in anno, anche tenendo conto di eventuali richieste specifiche delle famiglie degli alunni, a condizione che ci siano risorse per ampliare il “Curricolo ordinario Verticale”. (ESPRESSIVITA’ - TEATRO - CINEMA - MUSICA - CORALITA’ – GIOCHI SPORTIVI - CITTADINANZA E LEGALITA’ - TECNOLOGIE - LINGUE STRANIERE)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1. Potenziare le competenze personali, emotive e sociali Continuare a favorire lo sviluppo dell'autonomia, della gestione delle emozioni, della capacita' di partecipare, collaborare e rispettare le regole, attraverso attivita' di circle time, giochi cooperativi, progetti di benessere e pratiche di educazione civica.

Traguardo

Gli alunni della scuola dell'infanzia mostrano una crescente capacita' di autonomia personale, una gestione piu' equilibrata delle emozioni e una partecipazione attiva e collaborativa alle attivita' di gruppo. Manifestano comportamenti rispettosi delle regole condivise, sanno cooperare nei giochi e nei laboratori, esprimono bisogni e stati d'animo

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze comunicative e linguistiche. Rafforzare capacita' di ascolto, conversazione, arricchimento lessicale e narrazione, anche grazie alla

presenza della docente d'inglese, ai laboratori e al lavoro costante sulla comprensione verbale e sull'espressione di idee e opinioni.

Traguardo

Gli alunni della scuola dell'infanzia mostrano un progressivo consolidamento delle competenze comunicative e linguistiche: ascoltano in modo piu' attento e prolungato, partecipano con maggiore sicurezza alle conversazioni, arricchiscono il proprio lessico e riescono a esprimere bisogni, idee ed emozioni in modo piu' chiaro e pertinente.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire inclusione e personalizzazione dei percorsi Continuare a strutturare interventi calibrati su bisogni individuali, con metodologie inclusive, osservazioni sistematiche e costante collaborazione tra docenti, specialisti e famiglie.

Traguardo

Gli alunni della scuola che partecipano alle attivita' con livelli crescenti di coinvolgimento e successo, grazie a percorsi sempre piu' inclusivi e personalizzati. Ogni bambino, secondo il proprio ritmo, mostra progressi nelle aree di sviluppo prioritarie e utilizza con maggiore autonomia strategie e strumenti messi a disposizione.

Risultati attesi

Rendere l'ambiente scolastico un ambiente favorevole agli apprendimenti ed all'acquisizione delle competenze disciplinari, trasversali e civiche, valorizzando i diversi "canali" e "linguaggi" (verbali e non verbali) e con una impostazione didattica prevalentemente "laboratoriale" in grado di incidere più efficacemente sulla "attrattività", della scuola, sulla motivazione e sul coinvolgimento emotivo-affettivo-relazionale.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Le aree della progettualità di "ampliamento formativo" sono individuate nell'ambito di un ventaglio di opportunità che consente di valorizzare sia le esigenze dell'utenza sia le varie competenze professionali del personale docente disponibile allo svolgimento di attività "aggiuntive": ACCOGLIENZA, SOSTENIBILITA', SALUTE E ALIMENTAZIONE / TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO STORICO – ARTISTICO / POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE / EDUCAZIONE ALLA LETTURA (adesione annuale all'iniziativa nazionale Io Leggo perchè) /LABORATORI DI MUSICA E CORO / VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE / DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA/ EDUCAZIONE AI MEDIA: PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO.

Crescere con la musica

L'incontro con l'insegnante specialista di musica sviluppa e favorisce la familiarità con il linguaggio musicale come espressione della persona. L'insegnante di musica è presente una volta alla settimana. L'obiettivo è quello di offrire la possibilità ai bambini di arricchire il proprio bagaglio espressivo globale. In questa esperienza entrano in gioco vari fattori: - la voce modulata espressivamente - la partecipazione coordinata nel tempo (con il canto, il movimento o l'utilizzo di strumenti didattici) - L'educazione al ritmo anche con l'utilizzo di strumenti a

percussione che aiutano la maturazione globale. Altra caratteristica della proposta musicale è quella di associare alle esperienze didattiche della scuola canti che ne riassumano i contenuti favorendo così nei bambini la memoria e l'immedesimazione con l'esperienza proposta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1. Potenziare le competenze personali, emotive e sociali Continuare a favorire lo sviluppo dell'autonomia, della gestione delle emozioni, della capacita' di partecipare, collaborare e rispettare le regole, attraverso attivita' di circle time, giochi cooperativi, progetti di benessere e pratiche di educazione civica.

Traguardo

Gli alunni della scuola dell'infanzia mostrano una crescente capacita' di autonomia personale, una gestione piu' equilibrata delle emozioni e una partecipazione attiva e collaborativa alle attivita' di gruppo. Manifestano comportamenti rispettosi delle regole condivise, sanno cooperare nei giochi e nei laboratori, esprimono bisogni e stati d'animo

---

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare le competenze comunicative e linguistiche. Rafforzare capacita' di ascolto, conversazione, arricchimento lessicale e narrazione, anche grazie alla presenza della docente d'inglese, ai laboratori e al lavoro costante sulla comprensione verbale e sull'espressione di idee e opinioni.

Traguardo

Gli alunni della scuola dell'infanzia mostrano un progressivo consolidamento delle competenze comunicative e linguistiche: ascoltano in modo piu' attento e prolungato, partecipano con maggiore sicurezza alle conversazioni, arricchiscono il proprio lessico e riescono a esprimere bisogni, idee ed emozioni in modo piu' chiaro e pertinente.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire inclusione e personalizzazione dei percorsi Continuare a strutturare interventi calibrati su bisogni individuali, con metodologie inclusive, osservazioni sistematiche e costante collaborazione tra docenti, specialisti e famiglie.

Traguardo

Gli alunni della scuola che partecipano alle attivita' con livelli crescenti di

coinvolgimento e successo, grazie a percorsi sempre piu' inclusivi e personalizzati. Ogni bambino, secondo il proprio ritmo, mostra progressi nelle aree di sviluppo prioritarie e utilizza con maggiore autonomia strategie e strumenti messi a disposizione.

Risultati attesi

I bambini scopriranno come gestire la propria voce e come esprimere le proprie emozioni attraverso i suoni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEM.PARIF. SACRO CUORE - RM1E157001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità. Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi: • INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola • INTERMEDIA mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe • FINALE riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa

Allegato:

griglie valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo. Per la valutazione dell'attività di Educazione civica, per la scuola Primaria, si terrà conto delle conoscenze, abilità e comportamenti/atteggiamenti degli alunni, facendo riferimento agli obiettivi e ai traguardi presenti nel curricolo di Educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: •Definizione della propria identità • Avvio all'autonomia • Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti • Rispetto delle prime regole sociali DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro): • È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità • Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze. • Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni. • Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita. • Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche

Allegato:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni nella scuola primaria italiana si basano su giudizi descrittivi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente) che sostituiscono i voti numerici, valutando il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in base a conoscenze, abilità e

competenze, considerando autonomia, continuità e rielaborazione personale, e tenendo conto del comportamento e dell'impegno dello studente. Questi giudizi sono formulati in base a livelli di padronanza, specificati nelle griglie dell'Istituto. La valutazione è formativa, mira a sostenere l'apprendimento e si basa su obiettivi specifici, tradotti in descrittori chiari per ciascun livello di apprendimento e comportamento. Giudizi descrittivi (Livelli di apprendimento) Ottimo: Padronanza completa, autonomia anche in compiti complessi. Distinto: Buona autonomia, errori rari, affronta situazioni simili a quelle studiate. Buono: Risolve in autonomia compiti di media difficoltà, fatica con problemi complessi. Discreto: Risolve compiti semplici, necessita di guida per quelli articolati. Sufficiente/Non sufficiente: Indica il raggiungimento o meno degli obiettivi minimi. Aspetti valutati Contenuti e abilità: Conoscenze acquisite e capacità di utilizzarle. Autonomia: Capacità di lavorare senza guida costante. Continuità: Costanza nell'impegno e nell'apprendimento. Espressione/Rielaborazione: Uso del linguaggio specifico e capacità di rielaborazione personale. Valutazione del comportamento Valutata separatamente e collegialmente, considera rispetto delle regole, interesse, impegno, autonomia, responsabilità, collaborazione e spirito d'iniziativa. Normativa di riferimento Il passaggio ai giudizi descrittivi è stato introdotto dal D. Lgs. 62/2017, con disposizioni applicative tramite l'O.M. n. 172/2020 e successive integrazioni, come l'O.M. n. 3/202

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento nella scuola primaria si basano su indicatori chiave come rispetto delle regole, relazione con compagni e adulti, impegno e responsabilità, autonomia e cura dei materiali, utilizzando una scala descrittiva (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) per descrivere i progressi e le competenze acquisite, valutando l'integrazione nel gruppo, la gestione dell'autocontrollo e la partecipazione alle attività, e vengono definiti collegialmente dai docenti. Indicatori principali Rispetto delle regole: Riconoscimento e adesione consapevole alle norme della classe e della scuola, rispetto dell'ambiente e degli altri. Relazione e socializzazione: Capacità di interagire positivamente, collaborare, dialogare e manifestare rispetto verso adulti e pari. Impegno e responsabilità: Costanza, partecipazione attiva e cura nello svolgimento dei compiti e delle attività, sia in classe che a casa. Autonomia e autocontrollo: Capacità di gestire il proprio comportamento, di lavorare in modo indipendente e di adeguarsi alle situazioni, anche senza richiami continui. Cura dei materiali e dell'ambiente: Uso appropriato e rispettoso dei propri materiali e di quelli collettivi. Scala di valutazione Si usano giudizi descrittivi abbinati a specifici descrittori, che possono includere: Ottimo/Pienamente adeguato: Pieno rispetto, costante senso di responsabilità, partecipazione attiva e costruttiva. Distinto/Buono: Correttezza nei rapporti, rispetto della maggior parte delle regole, collaborazione e impegno regolare. Discreto/Sufficiente: Capacità di

socializzazione e rispetto delle regole a volte discontinui, impegno parziale, necessità di sostegno. Non sufficiente/Inadeguato: Scarso rispetto delle regole, comportamenti scorretti, difficoltà a collaborare, scarso interesse, necessità di mediazione e richiami frequenti. Processo di valutazione La valutazione è collegiale e si basa sull'osservazione sistematica del team docente. Concorrono al giudizio complessivo, insieme agli apprendimenti. L'obiettivo è descrivere il percorso dell'alunno, considerando il suo punto di partenza e i progressi fatti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri principali per l'ammissione Valutazione periodica e finale: Si considerano i giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente). Obiettivi di apprendimento: L'ammissione è assicurata anche con livelli parziali o in via di acquisizione, ma la scuola deve comunicare tempestivamente alle famiglie. Frequenza: È richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'anno scolastico, con deroghe motivate in casi eccezionali.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'inclusione e' elemento fondamentale del carisma dell'Istituto per cui tutti gli educatori, presenti a qualsiasi titolo, si adoperano affinche' tutti gli alunni possano essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunita'. I docenti hanno istituito un GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) per quei bambini che abbiano bisogni educativi speciali (DSA , ADHD, stranieri e svantaggiati). Dopo un'attenta valutazione della situazione, anche con il coinvolgimento delle famiglie, si provvede a redigere il PEI. Il monitoraggio degli obiettivi avviene costantemente. Gli studenti stranieri, trovando un ambiente accogliente, si inseriscono nel contesto scolastico, partecipando ad attivita' curricolari ed extracurricolari, senza particolari difficolta' e con buoni risultati, anzi costituendo essi stessi un arricchimento per i compagni di classe che si trovano ad interagire con modelli culturali differenti. I docenti prevedono il lavoro di potenziamento e recupero nelle ore curricolari, attuando momenti di didattica per livelli. Durante l'orario del doposcuola i bambini sono supportati nello svolgimento dei compiti e nell'acquisizione di un metodo di studio, dalle insegnanti curricolari.
Punti di debolezza:
E' necessario strutturare in modo attento l'aspetto formale dei processi attuati in questo campo

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ritiene importante la condivisione da parte delle famiglie della proposta educativa scolastica ed un rapporto di reciproca fiducia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione finale è specificatamente riferita al PEI e al PDP, personale di ogni alunno. Gli obiettivi generali della classe vengono, quindi, personalizzati a seconda delle esigenze, evitando frustrazioni e/o abbassamenti di stima personale.

Aspetti generali

L'Istituto fa parte della Congregazione delle Maestre Pie Venerini, è una scuola paritaria, di antica tradizione che ha formato diverse generazioni. Insieme alle altre scuole della Congregazione forma una rete di sinergie che permettono un'attenzione particolare alle novità pedagogiche, didattiche e formative.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Responsabile di laboratorio	Favorire la conoscenza del computer e degli strumenti informatici per un lavoro sia personalizzato sia di gruppo.	1
Docente specialista di educazione motoria	La docente della scuola primaria è contitolare delle classi e partecipante alla programmazione e valutazione. Progetta e realizza attività motorie mirate allo sviluppo complessivo del bambino, valorizzando l'intelligenza motoria, interpersonale e intrapersonale. Lavora in sinergia con gli insegnanti curricolari per integrare il movimento nella didattica e nella vita scolastica.	1
Docente specialista in educazione musicale	L'importanza di una educazione alla musica ha fatto sì che nell'Istituto si sia scelto di attribuire questa materia ad uno specialista.	1
Docente di teatro	Permettere ai bambini di esprimere le loro emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e della voce; favorire la costruzione di relazioni sociali e la collaborazione tra gli alunni; stimolare la creatività e la fantasia, permettendo ai bambini di inventare storie e personaggi; favorire la socializzazione e la comunicazione migliorando le capacità di interazione con gli	1

	altri.	
Docente madrelingua inglese	Nella scuola dell'infanzia è attivo un corso di inglese con docente madrelingua le cui funzioni includono la cura e il sostegno dei bambini, la programmazione e realizzazione di attività educative, la gestione delle relazioni con i genitori e la partecipazione attiva al processo di apprendimento dei bambini. L'insegnante è responsabile di creare un ambiente di apprendimento stimolante e sicuro, promuovendo l'autonomia, la creatività e le prime relazioni sociali.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	xxxxx Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Organizzazione e gestione delle attività del personale ATA. Responsabilità contabile e finanziaria. Coordinamento e promozione delle attività. Verifica dei risultati. Attività di studio e elaborazione di piani e programmi. Formazione e aggiornamento del personale.
Ufficio per la didattica	La Coordinatrice delle attività didattiche ed educative è responsabile della pianificazione e dell'organizzazione degli aspetti educativi e formativi. Le sue principali funzioni includono: Pianificazione Curricolare Supporto ai Docenti Coordinamento delle Attività Didattiche Gestione degli Studenti Interazione con le Famiglie

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Scoprire e coltivare le capacità nascoste dei nostri alunni.

Grandi artisti che mostrano a tutti le proprie opere, scienziate ingegnose che cercano di scoprire le leggi della natura, raffinati filosofi che si interrogano sul senso della vita: siamo tutti così, nel tempo dell'infanzia. Poi qualcosa cambia. Un potente e impercettibile filtro selettivo entra in gioco durante la crescita, selezionando forme di intelligenza da valorizzare e altre da ignorare, inibendo molte qualità e capacità che rischiamo di perdere diventando adulti. La scuola può diventare una straordinaria officina in cui scoprire e coltivare le capacità di ogni bambino e ragazzo, alcune più immediatamente riconoscibili e conformi al percorso scolastico, altre più nascoste e svincolate da obiettivi curricolari. Una buona programmazione didattica, oltre a individuare le migliori metodologie e contenuti da veicolare in classe, deve sempre più attivare strategie per scoprire e valorizzare le capacità di ogni alunno, oltre i confini dei saperi tradizionali. Un modo per coltivare il benessere scolastico e accendere il desiderio di imparare all'interno delle nostre classi dalla primaria alla secondaria di primo grado.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: COMPETENZE NON COGNITIVE

Questo progetto nasce per rispondere alle nuove richieste a cui la scuola si vede chiamata a far fronte negli ultimi anni. Nel 2022, infatti, la Camera dei Deputati votò a favore di una proposta di legge (disegno di legge n. 2493) che aveva come scopo quello di introdurre attività didattiche per lo sviluppo delle competenze non cognitive, spesso denominate life skills o abilità socio-emotive. Il testo, però, non venne approvato dal Senato a causa dello scioglimento del Parlamento e delle elezioni anticipate. È stato ora riproposto all'interno della legislatura vigente al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, sulla base della convinzione che sia necessario implementare nella scuola tutte le competenze trasversali esistenti per poter affrontare e risolvere il problema. Nel testo si legge: «L'introduzione sperimentale delle competenze non cognitive di cui all'articolo 1 è effettuata nell'ambito degli ordinamenti e dei programmi vigenti ed è finalizzata a sviluppare negli studenti, tramite un'innovativa pratica didattica, abilità e competenze quali la flessibilità, la creatività, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la capacità di giudizio, la capacità di argomentazione e la capacità di interazione». L'Organizzazione Mondiale della Sanità descrive le competenze non cognitive come quelle "abilità che portano a comportamenti positivi e di adattamento, in grado di mettere l'individuo nella condizione di far fronte alle sfide che si impongono sul proprio percorso". Sono competenze che riguardano tre aree: emotiva, sociale e di problem-solving. Tra queste competenze troviamo l'empatia, l'autoregolazione emotiva, il mantenere la motivazione, la flessibilità, la capacità di comunicare, il saper collaborare, la capacità di presentare le proprie idee, l'autodeterminazione, la negoziazione, la gestione dell'ansia o dello stress (la resilienza), la gestione del tempo, la creatività, il senso di efficacia, il saper prendere decisioni, e molte altre. Queste competenze vengono ritenute importanti quanto quelle cognitive e fondamentali per aiutare gli studenti a raggiungere il successo personale, scolastico e, in seguito, professionale. Le competenze cognitive, infatti, ci permettono di acquisire e applicare conoscenze specifiche; le abilità non cognitive influenzano il modo in cui interagiamo con il mondo che ci circonda e hanno una funzionalità trasversale. Per questo aspetto sono fondamentali all'interno di una didattica inclusiva che tenga conto delle specificità di ogni bambino. Le abilità non cognitive possono stimolare il rendimento scolastico degli allievi creando un ambiente sereno in cui tutti possano esprimere al meglio le proprie potenzialità. Come suggerito dalla letteratura scientifica sul tema, gli insegnamenti cognitivi e quelli non cognitivi non devono essere considerati a scuola come materie separate, in quanto le competenze non cognitive sono trasversali alle varie discipline e quindi vanno integrate

nelle attività didattiche curriculari. La prevenzione tramite interventi psicoeducativi mirati può favorire il potenziamento della personalità e delle capacità intellettive, affettive e sociali del bambino, aiutandolo nel costruirsi una sana autostima e nel colmare eventuali nodi sensibili. Questo lavoro di prevenzione primaria eviterà il cronicizzarsi di forme di disagio. La scuola rappresenta sicuramente un momento privilegiato dove poter attuare questo tipo di intervento, essendo un ambiente che permette di lavorare sull'affettività, sulla costruzione dell'identità, sulla comunicazione, sulla socializzazione, sulla capacità di esprimersi e di definirsi, dunque terreno fertile per la costruzione del benessere dell'individuo e, quindi, della società. Il lavoro sulle competenze non cognitive è uno degli strumenti attuabili per raggiungere questo obiettivo.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PEI e PDP

Attività formativa sulla stesura, valutazione e gestione del PEI e PDP.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CARDINI PER UNA METODOLOGIA CONDIVISA

È il tema che abbiamo scelto quest'anno, che ha la sua motivazione in tre eventi che non possiamo ignorare, ma importanti per il nostro servizio educativo: 1. il 60° di promulgazione della dichiarazione conciliare Gravissimum educationis (28 ottobre 1965), in cui si afferma «L'estrema importanza dell'educazione nella vita dell'uomo e la sua incidenza sempre più grande nel progresso sociale contemporaneo sono oggetto di attenta considerazione da parte del sacro Concilio ecumenico» 2. Lettera Apostolica Disegnare nuove mappe di speranza (28 ottobre 2025) di Papa Leone XIV in occasione del 60° di questa dichiarazione conciliare, in cui evidenzia «l'importanza e attualità dell'educazione nella vita della persona umana. La Chiesa «madre e maestra» non per supremazia, ma per servizio: genera alla fede e accompagna nella crescita della libertà.» 3. Giubileo del mondo educativo (31 ottobre – 1 novembre 2025) I testi di riferimento saranno: Lettera apostolica Nuove mappe di speranza (27 ottobre 2025) Giubileo del mondo educativo Discorso ai docenti (31 ottobre 2025) e Omelia S. Messa (01 novembre 2025) alcune affermazioni di s. Rosa « Papa Leone, con la sua guida sobria e corrente, segnata da attenzione ai processi e cura delle persone, nel corso dell'udienza con i docenti, ha indicato quattro aspetti: «interiorità, unità, amore, gioia… principi che vorrei diventassero i cardini di un cammino da fare insieme, facendo di questo incontro l'inizio di un percorso comune di crescita e di arricchimento reciproco.» Nel corso dei nostri incontri, approfondiremo ciascuno di questi 'cardini', che richiamano anche quanto affermato da S. Rosa: missione educativa, libertà, progetto condiviso, attenzione e cura delle fragilità.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo